



# COMUNE DI SEMINARA

(Provincia di Reggio Calabria)

\*\*\* Copia

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16 del 31.03.2017

**Oggetto: Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione piano finanziario TARI anno 2017 e tariffe anno 2017.**

L'anno **duemiladiciassette** il giorno trentuno del mese di marzo alle ore 10,40 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge, in sessione straordinaria-urgente in seduta pubblica di prima convocazione

All'appello nominale risultano:

1) Piccolo Giovanni (Sindaco)	Presente
2) Ianni Carmelo	Assente
3) Garzo Ilenia	Presente
4) Porto Angelo	Presente
5) Bellantonio Vincenzo	Presente
6) Savo Domenico Antonio	Assente
7) Piccolo Giovanni (classe 90)	Presente

Presenti n.05 Assenti n.02

Partecipa il Segretario Comunale Dssa Claudia Tropeano.

Il Presidente del Consiglio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto risultano espressi i pareri prescritti dall'art. 49 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000, riportati in allegato al presente atto.

Trattandosi di mero atto di indirizzo non risultano necessari i pareri di cui all'art.49 del D.Lgs 267/2000 e smi

Relaziona in merito il Sindaco facendo presente che occorre approvare il piano finanziario e le relative tariffe per l'anno 2017. Precisa che, purtroppo, la determinazione delle tariffe non dipende dal Comune in quanto le stesse vengono elaborate in base a meccanismi e formule già prestabiliti dal MEF, e l'ente si limita ad inserire i dati in suo possesso.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 in data 14 Luglio 2014., il quale all'articolo 11 comma 6 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Esaminato il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, predisposto dall'Ufficio competente, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2017 di € 352.200,00 , *così ripartiti*:

<i>COSTI FISSI</i>	<i>€ 185.150,00.</i>
<i>COSTI VARIABILI</i>	<i>€ 167.050,00</i>

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;

la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio; la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2017, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali - quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Richiamati:

Visto l'art.5 co.11 DL 30.12.2016 n. 244(decreto milleproroghe) con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

---

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio; la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2017, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali - quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Richiamati:

Visto l'art.5 co.11 DL 30.12.2016 n. 244(decreto milleproroghe) con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

---

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Uditi gli interventi di cui sopra

Con voti n. 04(quattro) favorevoli e n. 01 (uno) astenuto ( Piccolo Giovanni 90) dei presenti resi per alzata di mano

#### **DELIBERA**

- 1) la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare il Piano Finanziario anno 2017 ammontante ad € 352.200,00 , che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di approvare per l'anno 2017, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare atto che con le tariffe è assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultanti dal Piano Finanziario;
- 5) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 01/01/2017,;
- 6) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro i termini di legge, ai

sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201(L. n. 214/2011) e successive modificazioni;

7) di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web del Comune.

Il Presidente del Consiglio propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante l'urgenza del provvedere alla predisposizione del bilancio finanziario 2017/2019.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la su estesa proposta

Con voti n. 04(quattro) favorevoli e n. 01 (uno) astenuto ( Piccolo Giovanni 90) dei presenti resi per alzata di mano

#### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante l'urgenza del provvedere ai sensi dell'art.134 comma 4 DLVo n. 267/2000 alla predisposizione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019.

# COMUNE DI SEMINARA

Provincia di Reggio Calabria

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

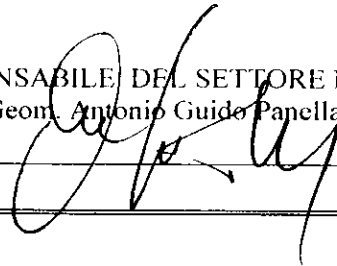
**OGGETTO:** Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione piano finanziario TARI anno 2017 e tariffe anno 2017

**PARERE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. Lgs. 18.8.2000, N. 267**  
*(articolo modificato ed integrato dall'art. 3, c.1, lett. b), L. n. 213/2012)*

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, avente per oggetto quanto sopraindicato, IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO n.3 ,esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Seminara li, 25.03.2017

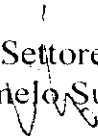
IL RESPONSABILE DEL SETTORE N.°3  
(Geom. Antonio Guido Panella)



Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, avente per oggetto quanto sopraindicato, IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO,esprime parere FAVOREVOLE in orine alla regolarità contabile.

Seminara li 28-03-2017

Il Responsabile Settore N.2  
(Rag. Carmelo Surace)



**COMUNE Di SEMINARA**  
Provincia di Reggio Calabria

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO  
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

## IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

**PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2017**

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

<b>Determinazione costi sostenuti</b>				
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 26.150,00	
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 42.000,00	
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 125.050,00	
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 7.000,00	
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 0,00	
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00	
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b>  Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)  <b>CGG</b>  Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)  <b>CCD</b>  Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 7.000,00		
		€ 145.000,00		
		€ 0,00		
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 0,00		
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 0,00		
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00		
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00

Piano finanziario TARI 2017

	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
<b>l<sub>pn</sub></b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
<b>X<sub>n</sub></b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK <sub>n</sub>				0,00 %
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	352.200,00	<b>TF - Totale costi fissi</b>	
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 185.150,00
			<b>TV - Totale costi variabili</b>	
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 167.050,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 302.751,12	% costi fissi utenze domestiche	85,96%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 85,96\%$	€ 159.154,94
		% costi variabili utenze domestiche	85,96%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 85,96\%$	€ 143.596,18
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 49.448,88	% costi fissi utenze non domestiche	14,04%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 14,04\%$	€ 25.995,06
		% costi variabili utenze non domestiche	14,04%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 14,04\%$	€ 23.453,82

**SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE**

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

<b>Costi totali attribuibili alle utenze domestiche</b>					
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	302.751,12	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	159.154,94
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	143.596,18

<b>Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche</b>					
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	49.448,88	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	25.995,06
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	23.453,82

**TARIFE UTENZE DOMESTICHE**

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten  <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa  <i>fissa</i>	Tariffa  <i>variabile</i>
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	53.274,00	0,75	602,00	1,00	1,017970	56,594088
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	28.536,00	0,88	291,00	1,80	1,194418	101,869358
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	16.229,00	1,00	168,00	2,30	1,357294	130,166402
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	19.241,00	1,08	177,00	3,00	1,465877	169,782264
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	9.054,00	1,11	86,00	3,60	1,506596	203,738717
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	4.666,00	1,10	45,00	4,10	1,493023	232,035761

**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	2.763,00	0,52	4,55	0,690494	0,622043
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	110,00	0,74	6,50	0,982626	0,888632
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1.100,00	1,55	13,64	2,058204	1,864762
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	144,00	0,99	8,70	1,314595	1,189400
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	777,00	1,05	9,26	1,394267	1,265960
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1.610,00	1,16	10,21	1,540333	1,395837
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	226,00	1,52	13,34	2,018368	1,823748
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	594,00	1,06	9,34	1,407546	1,276897
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	1.347,00	1,45	12,75	1,925417	1,743087
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1.510,00	0,86	7,53	1,141971	1,029447
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	525,00	0,95	8,34	1,261480	1,140184
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	520,00	5,54	48,74	7,356422	6,663379
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	519,00	4,38	38,50	5,816088	5,263441
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	1.053,00	2,80	24,68	3,718047	3,374070
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	183,00	2,00	20,00	2,655748	2,734255
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI-ART. 11 COMMA 3F RIFIUTI SPECIALI	120,00	0,74	4,22	0,982626	0,577611
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-ART. 11 COMMA 3F	88,00	2,80	16,04	3,718047	2,193146

## CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add. prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	88	89.632,71	0,00	89.632,71	4.481,64	88.299,71	-1.333,00	-2,29%	4.414,99	-66,65
1.2-Usò domestico-Due componenti	98	64.422,71	0,00	64.422,71	3.221,14	63.727,99	-694,72	-2,36%	3.186,40	-34,74
1.3-Usò domestico-Tre componenti	96	44.506,41	0,00	44.506,41	2.225,32	43.896,04	-610,37	-2,41%	2.194,80	-30,52
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	108	59.345,18	0,00	59.345,18	2.967,26	58.256,08	-1.089,10	-1,99%	2.912,80	-54,46
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	105	31.844,24	0,00	31.844,24	1.592,21	31.162,30	-681,94	-2,16%	1.558,12	-34,09
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	103	17.720,37	0,00	17.720,37	886,02	17.408,16	-312,21	-2,37%	870,41	-15,61
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	690	193,32	0,00	193,32	9,67	3.626,54	3.433,22	-8,34%	181,33	171,66
2.2-Usò non domestico-Carpeggi, distributori carburanti	76	428,82	0,00	428,82	21,44	393,08	-35,74	-8,33%	19,65	-1,79
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	550	4.708,00	0,00	4.708,00	235,40	4.315,26	-392,74	-8,34%	215,76	-19,64
2.6-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	144	393,39	0,00	393,39	19,67	360,57	-32,82	-8,34%	18,03	-1,64
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	40	2.255,15	0,00	2.255,15	112,76	2.067,05	-188,10	-8,34%	103,35	-9,41
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	146	5.157,47	0,00	5.157,47	257,87	4.727,23	-430,24	-8,34%	236,36	-21,51
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	37	796,45	0,00	796,45	39,82	868,30	71,85	-8,34%	43,42	3,60
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idra)	66	1.739,68	0,00	1.739,68	86,98	1.594,53	-145,15	-8,34%	79,73	-7,25
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	269	5.303,16	0,00	5.303,16	265,16	4.941,49	-361,67	-6,81%	247,07	-18,09
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	137	3.577,22	0,00	3.577,22	178,86	3.278,84	-298,38	-8,34%	163,94	-14,92
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	75	1.375,61	0,00	1.375,61	68,78	1.260,88	-114,73	-8,34%	63,04	-5,74
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	130	7.953,80	0,00	7.953,80	397,69	7.290,30	-663,50	-8,34%	364,52	-33,17
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	57	6.273,63	0,00	6.273,63	313,68	5.750,30	-523,33	-8,34%	287,52	-26,16
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	51	8.405,70	0,00	8.405,70	420,29	7.988,13	-417,57	-8,34%	399,41	-20,88
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	45	1.076,17	0,00	1.076,17	53,81	986,37	-89,80	-8,34%	49,32	-4,49
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	1.183,86	0,00	1.183,86	59,19	0,00	-1.183,86	0,00%	0,00	-59,19
TOTALI	0	358.293,05	0,00	358.293,05	17.914,66	352.199,15	-6.093,90	0,00%	17.609,97	-304,69

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio  
F.to Ilenia Garzo

Il Segretario Comunale  
F.to D.ssa Claudia Tropeano

---

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 05 APR. 2017 per quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto legislativo n.267/00.

Seminara li

05 APR. 2017

Il Messo Comunale  
F.to Francesco Bruno Bagnato

---

La presente deliberazione:

- 1) è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, co.4 del D.Lvo n.267/2000.

Seminara li,

05 APR. 2017

Il Segretario Comunale  
F.to (D.ssa Claudia Tropeano)

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 co.1 del D.Lvo n.267/2000 per decorrenza dei termini.

Seminara li

Il Segretario Comunale

---

E' Copia Conforme all'Originale  
Seminara li

05 APR. 2017

Il Segretario Comunale  
(D.ssa Claudia Tropeano)

